



Santa Maria della Carità
Via San Felice
Bologna



Relazione di restauro



Il bassorilievo si trovava in un mediocre stato di conservazione. La pellicola pittorica presentava svariate lacune, alcune delle quali coinvolgevano anche il supporto in gesso. Tutta la superficie era coperta da sporco e polvere. In più punti il colore era cretato e sollevato, specie nel fondo scuro.





L'intervento ha previsto una prima pulitura per asportare polvere e sporco incoerente effettuato a tamponcino con un tensioattivo, risciacquato poi con ligroina. Successivamente si è asportato il vecchio film protettivo annerito con una miscela di metiletilchetone ed alcool isopropilico.



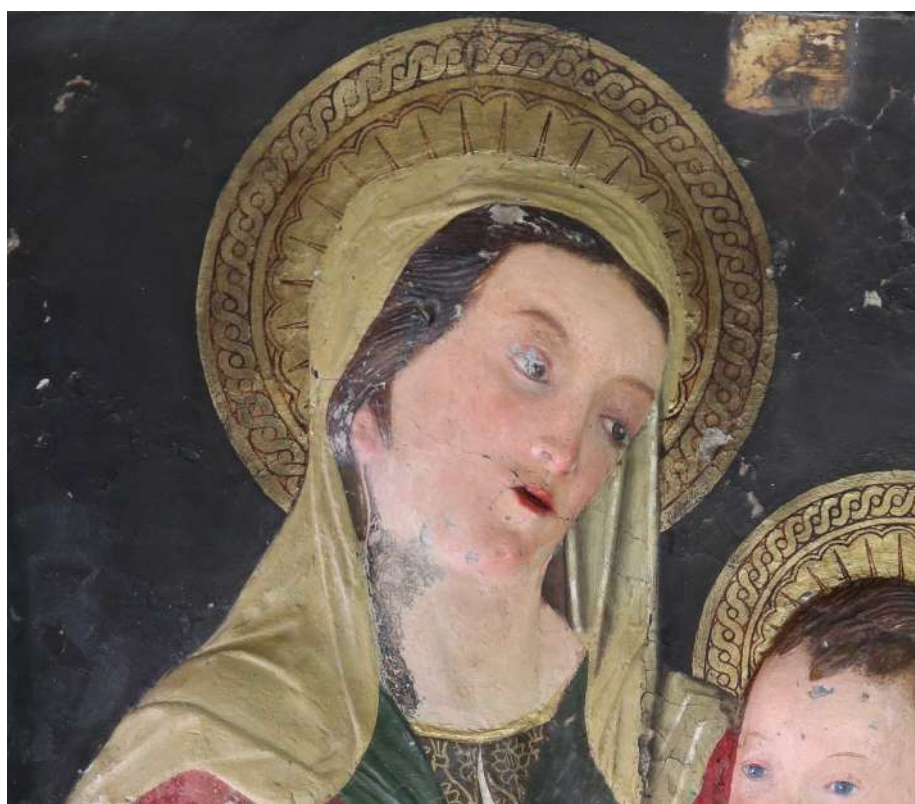


Successivamente la pellicola pittorica è stata consolidata con Primal a bassa percentuale fatto infiltrare a pennello o a siringa con ago sottile.





Successivamente sono stati fatti dei saggi per verificare la presenza di uno strato pittorico sottostante. Purtroppo sotto allo strato pittorico attuale (che risale ad un restauro documentato di metà Ottocento) ho trovato solamente tracce di un pigmento marrone scuro ma nessuna policromia che facesse supporre l'ipotesi di rimuovere quella attuale. Non essendo chiara la situazione cronologica e materica degli strati rilevati ho provveduto a far fare un'analisi su un campione prelevato dal gomito del Bambino che allego alla presente relazione dalla quale si evince che il bassorilievo è da datarsi dopo il 1770.







In seguito le stuccature sono state eseguite a gesso e colla di coniglio e il ritocco ad acquerello e colori a vernice da restauro. La protezione finale con vernice semimatt Regalrez.

